

Codice A2002A

D.D. 20 ottobre 2016, n. 452

L.r. 24/90 - Approvazione dell'Avviso per la presentazione delle istanze di contributo per interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria sugli immobili sedi delle S.M.S. e Cooperative ex S.O.M.S., per il rinnovo degli arredi, degli impianti e dei beni strumentali connessi all'attività sociale per l'anno 2016 e della relativa modulistica, in attuazione delle DD.G.R.n. 19-3472/2016 e n. 20-4065/2016.

Vista la deliberazione. n. 19-3472 del 13 giugno 2016 “ *D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015. Definizione per l'anno 2016, LL.RR. 58/1978, 17/2003, 24/1990, 44/2000, del periodo di presentazione delle domande. L.R. 58/78: riparto di Euro 4.050.000,00 sul bilancio di previsione 2016-2018 secondo le singole linee di intervento. Approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale:

- ha stabilito che per l'anno 2016 le istanze di contributo a valere sulla legge regionale 9 aprile 1990, n. 24 e s.m.i., devono essere presentate in riscontro a idoneo avviso pubblico con termine di presentazione non posteriore al 20 settembre 2016;

- ha stabilito che ogni singolo avviso verrà definito nei limiti delle somme stanziare sui capitoli di cui alla Missione 5, Programma 2 dell'esercizio finanziario 2016 e 2017;

- ha dato atto che tutti i provvedimenti amministrativi necessari per l'attivazione di avvisi di finanziamento e i provvedimenti di impegno della spesa, ciascuno dei quali definito nel rispetto delle somme stanziare e autorizzate sui capitoli di cui alla Missione 5, Programma 2 dell'esercizio finanziario 2016-2017 (l.r. n. 6 del 06/04/2016 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016-2018”), saranno adottati dalla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 116-1873 del 20/7/2015;

- ha disposto, con riferimento tra le altre alla L.R. 24/1990, che in caso di eventuale successivo incremento della disponibilità di risorse assegnate sarà possibile attribuire i contributi ai richiedenti utilmente collocati nella graduatoria dell'avviso.

Considerato che a seguito della temporanea indisponibilità della cassa necessaria per poter procedere all'impegno delle risorse assegnate sul capitolo pertinente n. 291481 del bilancio 2016 “Contributi alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative ex SOMS per ristrutturazione e manutenzione straordinaria immobili per interventi di conservazione e restauro del materiale storico documentario e per gli arredi”, non è stato possibile impegnare i fondi necessari e dar corso nei tempi utili alla pubblicazione dell'avviso e, conseguentemente, non è stato possibile consentire la presentazione da parte dei soggetti beneficiari dell'istanza di contributo entro la data prevista del 20 settembre 2016, così come stabilito dalla sopra citata deliberazione n. 19-3472 del 13 giugno 2016.

Vista, pertanto, la D.G.R. n. 20-4065 del 17 ottobre 2016 “D.G.R. n. 19-3472 del 13.06.2016 e D.G.R. n. 115-1872 del 20.07.2015 -Parziale modifica in ordine alla definizione del periodo di presentazione per l'anno 2016 e parziale deroga modalità di inoltro delle istanze e di tutta la documentazione relativa al contributo, ai sensi della L.r. n. 24/1990, “Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso” con la quale la Giunta regionale:

- ha approvato la ridefinizione della data di scadenza per la presentazione delle istanze di contributo di cui alla L.r. 24/1990, che dovranno essere presentate, in riscontro ad idoneo avviso entro il 15 novembre 2016;

- ha consentito in parziale deroga a quanto disposto con l'Allegato 1 della D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative alla presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015", al fine di agevolare la presentazione da parte delle Società di Mutuo Soccorso delle istanze di contributo e di tutta la documentazione a integrazione e a rendiconto, l'invio anche in forma cartacea della suddetta corrispondenza tramite Raccomandata A/R.

Si ritiene ora opportuno e necessario:

- approvare lo schema di Avviso relativo alla presentazione di progetti di cui alla L.r. 24/90 per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria immobili per interventi di conservazione e restauro del materiale storico documentario e per gli arredi delle Società di Mutuo Soccorso per l'anno 2016, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- approvare la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso ed in particolare: Modulo Unico di domanda (Allegato 1 a); Modulo Dati di Progetto. (Allegato 1 b); Modulo Dati di Bilancio Preventivo. (Allegato 1 c);

- demandare, in attuazione del suddetto avviso, a una successiva determinazione dirigenziale, da assumersi ad avvenuto espletamento della fase istruttoria, l'individuazione dei singoli soggetti ammissibili al riparto dei contributi, nonché l'individuazione dei soggetti non ammissibili, con la relativa motivazione, dando fin d'ora atto che tale provvedimento, nelle more dell'effettiva disponibilità delle necessarie risorse finanziarie sul pertinente capitolo di bilancio, non comporta alcun obbligo o impegno da parte della Regione nei confronti dei soggetti interessati.

- demandare, altresì, ad un'ulteriore successiva determinazione dirigenziale, subordinata, come sopra evidenziato, allo stanziamento in fase di assestamento di bilancio delle risorse necessarie sul pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 e della successiva autorizzazione della Giunta Regionale, l'individuazione dei singoli soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché l'individuazione dei soggetti non ammessi e l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP), di cui alla legge 16/01/2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione".

Tutto quanto premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

vista la legge regionale 9 aprile 1990, n.24, modificata dalla legge regionale 15 novembre 1996 n. 82 "Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali della Società di Mutuo Soccorso;"

visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (e s.m.i.);

vista la l.r. n.14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione");

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”, articoli 17 e 18;

vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

visto il DLg, n. 118 del 23 giugno 2011: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organi, a nome degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la D.G.R. n. 116-1873 del 20.07.2015 (L.r. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015/2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le linee di intervento. Approvazione”);

vista la D.G.R. n. 115-1872 del 20.07.2015 “Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall’anno 2015”;

vista la D.G.R. n. 20-4065 del 17 ottobre 2016 “D.G.R. n. 19-3472 del 13.06.2016 e D.G.R. n. 115-1872 del 20.07.2015 -Parziale modifica in ordine alla definizione del periodo di presentazione per l’anno 2016 e parziale deroga modalità di inoltro delle istanze e di tutta la documentazione relativa al contributo, ai sensi della L.r. n. 24/1990, “Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso”;

determina

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e in esecuzione delle DD.G.R. n. 19-3472 del 13 giugno 2016 e n. 20-4065 del 17 ottobre 2016:

- lo schema di Avviso relativo alla presentazione delle istanze di contributo per la ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli immobili delle Società di Mutuo Soccorso per l’anno 2016, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- la modulistica necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso ed in particolare: Modulo unico di domanda (Allegato 1 a); Modulo Dati di Progetto. (Allegato 1 b); Modulo Dati di Bilancio Preventivo. (Allegato 1 c);

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso, a una successiva determinazione dirigenziale, da assumersi ad avvenuto espletamento della fase istruttoria, l’individuazione dei singoli soggetti ammissibili al riparto dei contributi, nonché l’individuazione dei soggetti non ammissibili, con la relativa motivazione, dando fin d’ora atto che tale provvedimento, nelle more dell’effettiva disponibilità delle necessarie risorse finanziarie sul pertinente capitolo di bilancio, non comporta alcun obbligo o impegno da parte della Regione nei confronti dei soggetti interessati.

- di demandare, altresì, ad un’ulteriore successiva determinazione dirigenziale, poiché la raccolta delle istanze di contributo e la relativa istruttoria non determinano, al momento, il riconoscimento del contributo che resta subordinato allo stanziamento, in fase di assestamento di bilancio, delle

risorse necessarie sul pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 e della successiva autorizzazione della Giunta Regionale, l'individuazione dei singoli soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, l'individuazione dei soggetti non ammessi e l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP), di cui alla legge 16/01/2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione".

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Piemonte.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

Il Dirigente del Settore
Raffaella Tittone

Allegato

AVVISO

Legge regionale 9 aprile 1990, n. 24, modificata con L.r. 15 novembre 1996 n. 82 “Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso”.

DD.G.R. n. 19-3472 del 13 giugno 2016 e n. 20-4065 del 17.10.2016

Invito alla presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria sugli immobili sedi delle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative ex S.O.M.S., nonché di istanze per il rinnovo degli arredi, degli impianti e dei beni strumentali connessi all'attività sociale - Anno 2016

Premessa

La Regione Piemonte, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia e correttezza che ne regolano l'operato sul territorio a sostegno delle attività di sviluppo culturale, sociale ed economico, attraverso la legge regionale 24/90 modificata dalla legge regionale 82/96 che dispone interventi finanziari per la “ *Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso*”, ha da tempo posto in essere, in un'ottica più generale di miglioramento della qualità della vita, un significativo progetto di recupero e riproposizione sul territorio piemontese di importanti valori quali la cooperazione e la solidarietà, da sempre capisaldi del pensiero mutualistico;

l'art. 4, comma 1 della legge regionale 24/1990 stabilisce che i contributi devono essere richiesti alla Regione Piemonte direttamente dai soggetti beneficiari, nel periodo individuato dalla Giunta regionale mediante deliberazione;

con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 “L.R. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015/2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione.” la Giunta regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, il programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015/2017 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo;

con deliberazione n. 115-1872 del 20 luglio 2015 la Giunta regionale ha altresì approvato il “Riordino delle disposizioni relative alla presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015”;

con deliberazione n. 19-3472 del 13 giugno 2016, parzialmente modificata con deliberazione n. 20-4065 del 17.10.2016, la Giunta Regionale ha stabilito che, per l'anno 2016, le istanze di contributo a valere sulla Legge regionale 9 aprile 1990, n. 24 devono essere presentate in riscontro a idoneo avviso **entro il 15 novembre 2016**.

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati nel periodo di cui al punto 5.1 progetti per la realizzazione di interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà delle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative ex S.O.M.S., nonché le istanze per il rinnovo degli arredi, degli impianti e dei beni strumentali connessi all'attività sociale, per l'anno 2016.

2. Requisiti di ammissibilità

2.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere Società di Mutuo Soccorso (S.M.S.) e Società costituite, ed in attività, da almeno 60 anni, finalizzate all'affermazione dei valori e della cultura della solidarietà tra i lavoratori ed i cittadini in genere, cooperative ex S.O.M.S, come da comprovante statuto;**
- b) essere in possesso di codice fiscale;**
- c) essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.**
- d) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno:**
 - **il 50% del costo delle opere di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria;**
 - **il 50% delle spese sostenute per il rinnovo degli arredi, degli impianti e dei beni strumentali connessi all'attività sociale;**
 - **il 20% del costo delle opere di ristrutturazione qualora l'intervento preveda la creazione di adeguate sale da destinare allo svolgimento di attività pubbliche.**

2.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso.

3. Contenuti del progetto

3.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria i progetti per la realizzazione di interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà (comodato/concessione in uso) delle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative ex S.O.M.S., nonché le istanze per il rinnovo degli arredi, degli impianti e dei beni strumentali connessi all'attività sociale che si svolgano nell'anno 2016.

3.2 Sono ammessi i progetti per la realizzazione di interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria e le istanze per il rinnovo degli arredi, degli impianti e dei beni strumentali connessi all'attività sociale che prevedano la realizzazione degli interventi a scavalco degli anni 2016/2017, purché i lavori siano iniziati nell'anno 2016.

3.3 Gli interventi di cui al punto 3.1 rientrano nel quadro generale del recupero del patrimonio immobiliare delle Società di Mutuo Soccorso, rappresentando la prosecuzione di due progetti, il primo "Un filo d'acqua" per la realizzazione di una rete di accoglienza e servizi per il turismo di cultura e ambiente, le cui Linee Guida attuative sono state approvate con D.G.R 73-8616 del 3.3.2003 ed il secondo "Nessuno è un'isola" per la realizzazione di unità abitative per soggetti in difficoltà e le cui Linee Guida attuative sono state approvate con D.G.R. n. 30-8641 del 21.4.2008, pertanto i lavori che verranno effettuati dovranno sia nella realizzazione che nella scelta dei materiali, attenersi rigorosamente alle summenzionate Linee Guida, pena la revoca del contributo medesimo.

3.4 I beneficiari sono vincolati a seguire le ulteriori specifiche indicazioni fornite dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco, quale responsabile dei sopra citati progetti regionali. Inoltre l'erogazione dei contributi alle Società partecipanti ai progetti "Un filo d'acqua" e "Nessuno è un'isola" è subordinata alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa approvato

dalla Giunta Regionale con D.G.R. 83-10141 del 28.07.2003 (Un filo d'acqua) e con D.G.R. n. 30-8641 del 21.4.2008 (Nessuno è un'isola).

3.5 In attuazione a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 116-1873 del 20.07.2015 “L.R. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziare secondo le singole linee di intervento. Approvazione.” All. A1) non possono essere riconosciuti contributi il cui importo, sulla base dell'applicazione dei criteri contenuti nel presente documento, risulti inferiore a 5.000,00 euro, limite minimo di intervento fissato per la L.r. 24/1990.

4. Spese ammissibili

4.1 Per spese ammissibili si intendono tutti i costi coerenti con l'oggetto del finanziamento. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente, documentati e tracciabili.

4.2 Il contributo regionale può essere utilizzato in misura non superiore al 10% per la copertura delle spese tecniche (es. progettazione, perizia idrogeologica, eccetera) documentate, riferite in quota parte alla realizzazione del progetto finanziato.

5. Modalità e termini di presentazione dei progetti

5.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante perentoriamente nel periodo decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e fino al 15 novembre 2016 attraverso le seguenti modalità:

- tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale (in formato .pdf con estensione p7m);
oppure,
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf ed inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione .pdf del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore, legale rappresentante;

- in forma cartacea tramite Raccomandata A/R all'indirizzo: Regione Piemonte - Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO – via Bertola, 34 – 10122 Torino.

5.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata deve essere indicato il riferimento (nome soggetto richiedente), Avviso– l.r. 24/1990 “Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso”, art. 2, comma 1,

- lettera a) ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà delle Società di Mutuo Soccorso (S.M.S.) e delle cooperative ex S.O.M.S.;
- o
- lettera b) rinnovo degli arredi, degli impianti e dei beni strumentali connessi all'attività sociale.

Nel caso di invio in forma cartacea indicare sulla busta:

Avviso – l.r. 24/1990 “Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso”, art. 2, comma 1,

- lettera a) ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà delle Società di Mutuo Soccorso (S.M.S.) e delle cooperative ex S.O.M.S.;
- lettera b) rinnovo degli arredi, degli impianti e dei beni strumentali connessi all'attività sociale.

5.3 Il soggetto richiedente il contributo che inoltrerà l'istanza via PEC deve essere titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio della domanda, poiché tutta la successiva corrispondenza che intercorrerà tra il richiedente e la Regione Piemonte, relativa al procedimento amministrativo attivato dalla richiesta, avverrà esclusivamente via PEC.

5.4 L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO e disponibile sia in allegato al presente avviso, sia sul sito internet all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

5.5 All'istanza, **esclusivamente presentata sull'apposito Modulo unico di domanda (Allegato 1a), a pena di esclusione**, devono essere allegati il Modulo “Dati di Bilancio Preventivo.” (Allegato 1c) ed il Modulo Dati di Progetto (Allegato 1b), compilato in tutte le sue parti e corredato della documentazione elencata nei punti A) o B) o C), così come di seguito riportato:

A) RICHIESTA DI CONTRIBUTO RIFERITA AL PRIMO INTERVENTO STRUTTURALE:

1) Copia del progetto dell'intervento oggetto della richiesta, approvato dai competenti uffici comunali del Comune interessato: progetto generale e stralcio del primo lotto funzionale, estratto delle principali tavole dello stesso, perizia estimativa (computo metrico) del costo complessivo di tutto l'intervento e del primo lotto funzionale redatti sulla base delle indicazioni delle “linee guida” regionali e del prezzario della Regione Piemonte, relazione tecnico-illustrativa, documentazione fotografica generale oggetto dell'intervento e preventivo di parcella del professionista che ha redatto il progetto.

2) Per gli edifici sottoposti ai vincoli di tutela dettati dal D.Lgs. n.42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i., autorizzazioni rilasciate dalle competenti Soprintendenze per l'intervento oggetto della richiesta di contributo e non antecedenti a cinque anni.

Per gli edifici non sottoposti ai vincoli di tutela dettati dal D.Lgs. n.42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i., dichiarazione di svincolo o di non interesse culturale rilasciata dalla competente Soprintendenza.

Si ricorda che le autorizzazioni sono documenti indispensabili. La loro assenza o incompletezza precluderà l'assegnazione di ogni eventuale contributo.

3) Cronoprogramma degli interventi.

4) Relazione sulle previsioni di destinazione e di gestione futura.

5) Rendiconto annuale delle entrate e delle uscite dell'ultimo esercizio sociale della S.M.S.

6) Relazione annuale in merito alle attività svolte dalla S.M.S.

7) Fotocopia, firmata dal legale rappresentante, dell'Atto costitutivo o fotocopia dello Statuto aggiornato con atto notarile qualora non depositati agli atti dell'Ente.

8) Titolo in base al quale il richiedente ha presentato la richiesta.

B) RICHIESTA DI CONTRIBUTO RIFERITA AD INTERVENTO STRUTTURALE ED A LOTTI SUCCESSIVI AL PRIMO, NEL CASO IN CUI NON VI SIANO STATE MODIFICHE IN CORSO D'OPERA:

1) In caso di edifici sottoposti ai vincoli di tutela dettati dal D.Lgs. n.42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i, per gli interventi oggetto della richiesta di contributo che sono la prosecuzione di lotti funzionali relativi ad un progetto iniziale di ristrutturazione completa dello stabile, i cui progetti sono stati approvati nella loro totalità dalla Soprintendenza, si riterranno valide le autorizzazioni rilasciate dalla medesima al momento dell'approvazione. Per gli edifici non sottoposti ai vincoli di tutela dettati dal D.Lgs. n.42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i., dichiarazione di svincolo o di non interesse culturale rilasciata dalla competente Soprintendenza.

Si ricorda che le autorizzazioni sono documenti indispensabili. La loro assenza o incompletezza precluderà l'assegnazione di ogni eventuale contributo

2) Tavola di progetto e relazione tecnico illustrativa relativa al lotto funzionale.

3) Computo metrico relativo al suddetto lotto da redigersi in base al prezzario della Regione Piemonte e sulla base delle indicazioni delle “linee guida” regionali.

4) Cronoprogramma degli interventi.

5) Rendiconto annuale delle entrate e delle uscite dell'ultimo esercizio sociale della S.M.S..

6) Relazione annuale in merito alle attività svolte dalla S.M.S.

7) Fotocopia, firmata dal legale rappresentante, dell'Atto costitutivo o fotocopia dello Statuto aggiornato con atto notarile qualora non depositati agli atti dell'Ente.

C) ISTANZA DI CONTRIBUTO PER IL RINNOVO DEGLI ARREDI, DEGLI IMPIANTI E DEI BENI STRUMENTALI CONNESSI ALL'ATTIVITA' SOCIALE:

1) Preventivi dettagliati di spesa redatti sulla base delle indicazioni delle “linee guida” regionali.

2) Relazione volta a specificare e motivare l'investimento.

3) Rendiconto annuale delle entrate e delle uscite dell'ultimo esercizio sociale della S.M.S.

4) Relazione annuale in merito alle attività svolte dalla S.M.S.

5) Fotocopia, firmata dal legale rappresentante, dell'Atto costitutivo o fotocopia dello Statuto aggiornato con atto notarile qualora non depositati agli atti dell'Ente.

5.6 Alla dichiarazione “Dati di Progetto L.R. 24/1990” (Allegato 1 b) deve essere obbligatoriamente allegata la copia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario.

5.7 La documentazione sopra elencata può essere trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) unitamente all'istanza in formato .pdf, con estensione p7m nel caso di

DET. N. 452 DEL 20 ottobre 2016

apposizione di firma digitale o .pdf nel caso di firma autografa, impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

Può essere, altresì, inviata in forma cartacea tramite Raccomandata A/R all'indirizzo: Regione Piemonte - Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO – via Bertola, 34 – 10122 Torino.

5.8 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 5.1, mancanti di firma sull'istanza ovvero inoltrate utilizzando moduli diversi da quelli allegati al presente avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

5.9 Tutte le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di Euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo potrà essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) ed applicata, prima della scansione, al Modulo unico di domanda (Allegato 1a). Deve essere comunque sempre trascritto il numero identificativo seriale nello spazio predisposto sul Modulo unico di domanda (Allegato 1a);
- nel caso in cui non si applichi direttamente la marca da bollo all'istanza è necessario trascrivere sul Modulo unico di domanda (Allegato 1a) il relativo numero identificativo seriale;
- la marca da bollo potrà essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

6. Fase istruttoria e termine del procedimento

6.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO.

6.2 L'istruttoria è diretta a verificare il rispetto dei termini di presentazione, la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere, eccezionalmente, ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione del progetto con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

6.3 I progetti pervenuti e ritenuti formalmente ammissibili saranno oggetto di istruttoria da parte degli Uffici competenti, afferenti al Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO.

Il Dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, con successivo atto, approva l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili nonché quelli ritenuti non ammissibili.

La raccolta delle istanze di contributo e la relativa istruttoria non determinano, al momento, il riconoscimento del contributo che resta subordinato allo stanziamento, in fase di assestamento di bilancio, delle risorse necessarie sul pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 e della successiva autorizzazione della Giunta Regionale.

L'impegno e la definizione del riparto delle eventuali risorse da assegnare ai singoli beneficiari individuati a seguito di verifica istruttoria è demandato a successivo provvedimento dirigenziale.

6.4 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 22-3045 del 5 dicembre 2011 (rettificata dalla D.G.R. n. 13-3444 del 21 febbraio 2012), entro un periodo massimo di 180 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze.

L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

6.5 Nel caso di inerzia di questo Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO nella adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 6.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, – Via Bertola n. 34, 10122 Torino.

7. Modalità di assegnazione dei contributi

7.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare:

- **il 50% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo relativamente alle opere di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria; al rinnovo degli arredi, degli impianti e dei beni strumentali connessi all'attività sociale;**
- **l'80% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo relativamente alle opere di ristrutturazione qualora l'intervento preveda la creazione di adeguate sale da destinare allo svolgimento di attività pubbliche.**

7.2 Non possono essere riconosciuti contributi il cui importo risulti inferiore al limite minimo di intervento di euro 5.000,00 a fronte di progetti il cui costo a preventivo sia almeno pari o superiore a euro 10.000,00/6.250,00.

7.3 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

7.4 Nella piena applicazione dei dettami legislativi che prevedono la tutela e la promozione dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso, si porrà da parte di questa Direzione particolare attenzione al sostegno di quelle Società che, confermando la loro specifica funzione, siano attive nel perpetuare l'attività mutualistica.

8. Evidenza dei contributi

8.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a non modificare la destinazione del contributo ed a darne pubblicità mediante l'esposizione, sia durante la fase dei lavori, sia ad avvenuta esecuzione degli stessi, di un cartello da cui si evinca che i lavori sono stati eseguiti con il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

9. Liquidazione e Rendicontazione

9.1 Le modalità di rendicontazione del contributo sono stabilite dalla Legge regionale 9 aprile 1990 n. 24 art. 5 e dall'allegato 1 alla DGR n. 115-1872 del 20.07.2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015.", nonché dalla D.G.R. n. 20-4065 del 17.10.2016 "D.G.R. n. 19-3472 del 13.06.2016 e D.G.R. n. 115-1872 del 20.07.2015 – Parziale modifica in ordine alla definizione del periodo di presentazione per l'anno 2016 e parziale deroga modalità di inoltro delle istanze e di tutta la documentazione relativa al contributo, ai sensi della L.r. n. 24/1990, "Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso".

9.2 La liquidazione del contributo concesso avviene in due quote:

DET. N. 452 DEL 20 ottobre 2016

- un primo acconto pari al 50% dell'intera somma, a seguito di presentazione di dichiarazione di avvio lavori firmata dal Presidente della S.M.S. e contestuale trasmissione del CUP (Codice Unico di Progetto), previsto dalla legge 16/01/2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la seconda soluzione pari al restante 50%, a saldo, ad avvenuta esecuzione dei lavori a seguito di presentazione di:
 - 1) certificato di regolare esecuzione a firma congiunta del responsabile tecnico dei lavori e del Presidente della Società, o di collaudo.
 - 2) relazione tecnica sugli interventi eseguiti;
 - 3) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato 1d) comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'intero intervento realizzato, contenente l'elenco dettagliato dei documenti di spesa aventi rilevanza fiscale (fatture pagate) e copia dei giustificativi di spesa e relative quietanze (bonifici) sino all'ammontare del contributo regionale assegnato (Art. 17, All.1 D.G.R. 115-1872/2015).

Nel caso di eventuale controllo di secondo livello devono risultare pagate tutte le spese elencate nel rendiconto, pena la revoca del contributo assegnato.

Per i contributi relativi ad arredi, impianti e beni strumentali l'importo verrà liquidato in una unica soluzione previa certificazione dell'avvenuta acquisizione dei beni e della realizzazione degli impianti, in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, contenente l'elenco dettagliato dei documenti di spesa aventi rilevanza fiscale (fatture pagate) e copia dei giustificativi di spesa e relative quietanze (bonifici) sino all'ammontare del contributo regionale assegnato (Art. 17, All.1 D.G.R. 115-1872/2015).

Nel caso di eventuale controllo di secondo livello devono risultare pagate tutte le spese elencate nel rendiconto, pena la revoca del contributo assegnato.

9.3 Qualora il cofinanziamento non risultasse documentato (elenco fatture), il saldo finale sarà ridotto di una quota pari al mancato finanziamento minimo obbligatorio da parte del soggetto beneficiario.

9.4 In fase di rendicontazione è ammesso uno scostamento al ribasso tra il bilancio consuntivo di progetto ed il bilancio preventivo in misura non superiore al 25%, ferme restando le misure del 50%-80% di cui al punto 7.1, che devono essere comunque rispettate. In caso contrario si procederà con la proporzionale riduzione del contributo.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo ma, comunque, non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 7.1.

9.5 Non si liquida il contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva).

10. Obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento

10.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti nel progetto finanziato.

Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno

applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

11. Variazioni del progetto

11.1 Una eventuale variazione nella denominazione o nel contenuto del progetto oggetto del contributo va autorizzata dal Settore competente mediante determinazione dirigenziale.

Un eventuale rinvio dell'avvio dell'attività e un significativo slittamento della sua conclusione, comunque non superiore a tre mesi, vanno parimenti autorizzati. Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità e la relativa richiesta deve risultare ampiamente documentata e/o giustificata.

12. Revoca/riduzione del contributo

12.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dagli artt.19 e 20 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

13. Valore dell' Avviso

Il presente Avviso, nelle more dell'effettiva disponibilità di adeguate risorse finanziarie sul pertinente capitolo di bilancio, ai sensi della Determinazione dirigenziale che ne determina l'approvazione, non comporta alcun obbligo o impegno da parte della Regione Piemonte nei confronti dei soggetti interessati.

14. Rinvio

14.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato alla D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015" ed alla D.G.R. n. 20-4065 del 17.10.2016 "D.G.R. n. 19-3472 del 13.06.2016 e D.G.R. n. 115-1872 del 20.07.2015 – Parziale modifica in ordine alla definizione del periodo di presentazione per l'anno 2016 e parziale deroga modalità di inoltro delle istanze e di tutta la documentazione relativa al contributo, ai sensi della L.r. n. 24/1990, "Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso".

15. Trattamento dei dati personali

15.1 Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente avviso.

16. Ispezioni e controlli

16.1 I controlli effettuati sulla documentazione costituente rendicontazione ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a

verificare, nel rispetto dei principi di equità e trasparenza, la veridicità delle informazioni rese dai soggetti beneficiari relativamente agli interventi finanziati e conclusi.

I controlli sono disciplinati dalla determinazione dirigenziale n. 601/A 20000 del 23/12/2015 in attuazione dell'art. 27 comma 1 lettera b) e commi 4,5,6 dell'allegato 1 alla DGR n. 115-1872 del 20 luglio 2015.

17. Responsabile del procedimento

Raffaella Tittone – Responsabile Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO.

18. Responsabile della fase istruttoria

Elisabetta Succo tel. 011 – 432.6081 e-mail elisabetta.succo@regione.piemonte.it.

19. Modulistica e informazioni

La modulistica necessaria è disponibile on line sul sito della Regione Piemonte sezione bandi e finanziamenti al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

Per informazioni: Regione Piemonte - Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO

Via Bertola 34 - 10122 Torino (Elisabetta Succo tel. 011 – 432.6081 e-mail elisabetta.succo@regione.piemonte.it; Tiziana Baiocco tel. 011 – 432.3860 e-mail tiziana.baiocco@regione.piemonte.it).

 DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	
MODULO DI DOMANDA	
MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)
	<input type="checkbox"/> Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	<input type="checkbox"/> I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> :
	<input type="checkbox"/> Imposta di bollo assolta in modo virtuale
AREA	
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	
SETTORE DI COMPETENZA	
LEGGE REGIONALE	
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE	
DENOMINAZIONE COMPLETA E CORRISPONDENTE A QUANTO RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO	
SEDE LEGALE	
INDIRIZZO	
CITTA'	
RECAPITO TELEFONICO 1	
RECAPITO TELEFONICO 2	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
SEDE OPERATIVA	
INDIRIZZO	
CITTA'	
TELEFONO	
SITO INTERNET	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
COGNOME	
NOME	
INFORMAZIONI PROGETTO / ATTIVITA'/ INTERVENTO	
TITOLO	
COMUNE/I SEDE INTERVENTO	
PROVINCIA	
UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI: 1) DATI DI PROGETTO 2) DATI DI BILANCIO	
DATA PRESENTAZIONE MODULO _____ FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E TIMBRO (A) _____	
(A) IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA'.	

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :			
ai sensi degli articoli 46 e 47 (dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà) del DPR 445/2000			
D I C H I A R A			
di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :			
di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE/IMPRESA (indicare la denominazione)			
a seguito della nomina effettuata in data _____			
che l'Atto costitutivo e/o Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione			
sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti			
non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore			
Per le imprese indicare in numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____			
che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato: (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)			
<input type="checkbox"/> è assoggettato			
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;			
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986			
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale			
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)			
che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)			
<input type="checkbox"/> l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo			
<input type="checkbox"/> l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata			
che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:			
IBAN			
Paese	CIN Eur	CIN ABI	CAB Numero di conto
e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:			
Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale
e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :			
<input type="checkbox"/> al contributo regionale sopra indicato			
<input type="checkbox"/> a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte			

che – in riferimento all’art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)” – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell’ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi

(barrare con X una delle opzioni indicate di

è conforme alle disposizioni della legge 122/2010.

L’ente richiedente è esonerato dall’applicazione della legge 122/2010 in quanto (indicare di seguito la motivazione dell’esonero):

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società"

che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo

ha presentato e/o intende presentare

non ha presentato domanda

richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato e/o intende presentare”, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella.)

Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto

ha presentato e/o intende presentare

non ha presentato domanda

richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato e/o intende presentare”, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella.)

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo

Il sottoscritto si impegna a comunicare l’eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l’assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all’eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.

Data

Firma del legale rappresentante

(A) IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMANTE; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIA L'ALLEGAZIONE DEL PREDETTO DOCUMENTO D'IDENTITA'.

DATI DI PROGETTO L. R. 24/1990

<i>(Riquadro da compilare a cura del richiedente)</i>	
Ente, Associazione o Comitato richiedente il contributo	
Indirizzo (Via e numero civico, CAP, Comune, sigla provinciale)	

Alla Regione Piemonte
 Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
 Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO
 Via Bertola, 34
 10122 Torino

Oggetto: L.r. 24/1990, modificata dalla L.r. 82/96 "Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso" – Integrazioni relative alla richiesta di assegnazione di contributo relativo a _____

previste per l'anno 2016

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)....., in qualità di rappresentante legale dell'ente indicato nel riquadro superiore e al fine di perfezionare la presentata richiesta di assegnazione di un contributo di cui alla lettera **A**, **B**, **C**, ai sensi della L.r. 24/90, modificata dalla L.r. 82/96 indicata in oggetto, alla presente allega la seguente documentazione integrativa:

A) RICHIESTA DI CONTRIBUTO RIFERITA AL PRIMO INTERVENTO STRUTTURALE:

1) Copia del progetto dell'intervento oggetto della richiesta, approvato dai competenti uffici comunali: progetto generale e stralcio del primo lotto funzionale, estratto delle principali tavole dello stesso, perizia estimativa (computo metrico) del costo complessivo di tutto l'intervento e del primo lotto funzionale redatti sulla base delle indicazioni delle "linee guida" regionali e del prezzario della Regione Piemonte, relazione tecnico-illustrativa, documentazione fotografica

generale oggetto dell'intervento e preventivo di parcella del professionista che ha redatto il progetto.

2) Per gli edifici sottoposti ai vincoli di tutela dettati dal D.Lgs. n.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i., autorizzazioni rilasciate dalle competenti Soprintendenze per l'intervento oggetto della richiesta di contributo e non antecedenti a cinque anni.

Per gli edifici non sottoposti ai vincoli di tutela dettati dal D.Lgs. n.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i., dichiarazione di svincolo o di non interesse culturale rilasciata dalla competente Soprintendenza.

Si ricorda che le autorizzazioni sono documenti indispensabili. La loro assenza o incompletezza precluderà l'assegnazione di ogni eventuale contributo

3) Cronoprogramma degli interventi.

4) Relazione sulle previsioni di destinazione e di gestione futura.

5) Rendiconto annuale delle entrate e delle uscite dell'ultimo esercizio sociale della S.M.S.

6) Relazione annuale in merito alle attività svolte dalla S.M.S.

7) Fotocopia, firmata dal legale rappresentante, dell'Atto costitutivo o fotocopia dello Statuto aggiornato con atto notarile qualora non depositati agli atti dell'Ente.

8) Titolo in base al quale il richiedente ha presentato la richiesta (barrare la casella che interessa):

- proprietà
- comodato (allegare copia del contratto)
- concessione in uso (allegare copia del contratto)

B) RICHIESTA DI CONTRIBUTO RIFERITA AD INTERVENTO STRUTTURALE ED A LOTTI SUCCESSIVI AL PRIMO, NEL CASO IN CUI NON VI SIANO STATE MODIFICHE IN CORSO D'OPERA E LA DOCUMENTAZIONE SOPRA ELENcata SIA GIÀ DEPOSITATA AGLI ATTI DELL'ENTE:

1) In caso di edifici sottoposti ai vincoli di tutela dettati dal D.Lgs. n.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i., per gli interventi oggetto della richiesta di contributo che sono la prosecuzione di lotti funzionali relativi ad un progetto iniziale di ristrutturazione completa dello stabile, i cui progetti sono stati approvati nella loro totalità dalla Soprintendenza, si riterranno valide le autorizzazioni rilasciate dalla medesima al momento dell'approvazione. Per gli edifici non sottoposti ai vincoli di tutela dettati dal D.Lgs. n.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i., dichiarazione di svincolo o di non interesse culturale rilasciata dalla competente Soprintendenza.

Si ricorda che le autorizzazioni sono documenti indispensabili. La loro assenza o incompletezza precluderà l'assegnazione di ogni eventuale contributo.

2) Tavola di progetto e relazione tecnico illustrativa relativa al lotto funzionale.

3) Computo metrico relativo al suddetto lotto da redigersi in base al prezzario della Regione Piemonte e sulla base delle indicazioni delle "linee guida" regionali.

4) Cronoprogramma degli interventi.

5) Rendiconto annuale delle entrate e delle uscite dell'ultimo esercizio sociale della S.M.S.

6) Relazione annuale in merito alle attività svolte dalla S.M.S..

7) Fotocopia, firmata dal legale rappresentante, dell'Atto costitutivo o fotocopia dello Statuto aggiornato con atto notarile qualora non depositati agli atti dell'Ente.

C) ISTANZA DI CONTRIBUTO PER IL RINNOVO DEGLI ARREDI, DEGLI IMPIANTI E DEI BENI STRUMENTALI CONNESSI ALL'ATTIVITA' SOCIALE:

1) Preventivi dettagliati di spesa redatti sulla base delle indicazioni delle "linee guida" regionali.

2) Relazione volta a specificare e motivare l'investimento.

3) Rendiconto annuale delle entrate e delle uscite dell'ultimo esercizio sociale della S.M.S..

4) Relazione annuale in merito alle attività svolte dalla S.M.S..

5) Fotocopia, firmata dal legale rappresentante, dell'Atto costitutivo o fotocopia dello Statuto aggiornato con atto notarile qualora non depositati agli atti dell'Ente.

Il sottoscritto, si impegna inoltre a comunicare alla Regione Piemonte ogni variazione relativa alla programmazione delle attività e al bilancio di previsione.

In attesa di riscontro, ringrazia e porge distinti saluti.

Luogo e data di sottoscrizione

Firma del Legale Rappresentante

.....
(firma leggibile per esteso)

SI RICORDA CHE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE VA OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATA LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

